

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
CATENA DEL MILLER
Cima Plem m 3182
Cresta Nord-Ovest
Camplani-Jannatoni



Cima Plem è la più interessante elevazione della lunga catena che divide la Val Miller dal catino della Conca del Baitone rappresentandone inoltre il punto culminante e notevole pilastro d'angolo; da qui la cresta, volgendo nettamente a est, raggiunge la cima dell'Adamello evidenziando ancora sommità di interesse alpinistico prima fra tutte la regolare piramide di Cima Alessandro. Eccellente punto panoramico, viene frequentemente raggiunta sia nella stagione estiva che in quella invernale costituendo un'ottima alternativa al più blasonato ed impegnativo percorso scialpinistico all'Adamello dalla Val Miller per l'omonimo passo. La via normale è una lunga e panoramica escursione e si presta ottimamente ad un giro ad anello che nel massiccio ha pochi rivali (salita per la Conca del Baitone da Put del Guat, rifugio Tonolini, Passo del Cristallo, Cima Plem e discesa per la Val Miller con ritorno a Put del Guat). Oltre all'interessante via normale, la montagna offre percorsi sia classici [Cresta Nord-Ovest qui descritta (AD-, max III+), Sperone Sud-Est (AD, max IV), Spigolo Nord-Nord-Est (D, max V)] che moderni [Parete Ovest, "Va dove ti porta il cuore", TD-, max V+, Parete Ovest, "Arrampicando coi lupi", TD+/ED-, max VII+, Parete Sud-Est, "Millevolgie", TD-, max VI] meritevoli di una ripetizione che ne fanno la cima alpinisticamente più interessante della Conca del Baitone oltre che quella esteticamente più accattivante.

Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺
Attrezzatura: ☺

Primi salitori: A. Camplani, Arrigo Giannantonj, 24 agosto 1926

Sviluppo: circa 1 km se la cresta viene attaccata al Passo Premassone scavalcando le due piccole elevazioni denominate Cime del Soldati Orientale ed Occidentale; circa 500 m se la si attacca dalla Bocchetta dei Soldati.

Valutazione estesa: III+/IV-, R2, II

Difficoltà d'insieme: AD-

Roccia: ★★★

Giudizio: interessante e panoramica ascensione di cresta su roccia generalmente buona; alcuni tratti friabili sono aggirabili sul versante Avio o Baitone. L'itinerario può essere per lunghi tratti superato in conserva o senza corda limitandone l'utilizzo ai tratti più esposti o impegnativi.

Soste: generalmente da attrezzare

Materiale: N.E.A.; 5 rinvii, scelta di friends

Attrezzatura: alcuni chiodi in via

Esposizione: NO

Periodo: da giugno ad ottobre

Avvicinamento: La Cima di Plem si raggiunge dalla Valcamonica arrivando nel Comune di Sonico, percorrendo la strada asfaltata che dapprima sale alle frazioni di Garda e Rino, transitando poi in Val Malga fino al "Put del Guat" m 1528 (parcheggio). Seguendo la strada silvo-pastorale si raggiunge Malga Premassone. Prendere la strada lastricata e poco dopo seguire le segnalazioni per il Rifugio Tonolini al Baitone che si raggiunge in 2,30 ore di cammino. Da qui la Cima Plem è già ben visibile con la sua allungata cresta Nord-Ovest che cala fino al Passo di Premassone; quest'ultimo si raggiunge seguendo il marcato sentiero n. 1 alta via dell'Adamello in altre 2,00 ore di cammino. E' possibile raggiungere anche l'intaglio sito più a destra denominato Bocchetta dei Soldati ma con percorso più faticoso e poco piacevole a meno che si superi il canale che adduce alla bocchetta ad inizio stagione quando si presenta ancora nevoso (ramponi indispensabili in questo caso; piccozza opzionale).

Tempo di accesso: ore 4,30

Tempo di salita: ore 2.30 dalla B.tta dei Soldati; ore 3.30 da P.so Premassone

Tempo di discesa: ore 1,15 al Passo del Cristallo; ore 3,00 a Put del Guat

Tempo complessivo stimato: ore 10.00

Tipo di itinerario: classico

Itinerario: "Da passo Premassone si aggira per cengia erbosa sul versante val d'Avio la prima elevazione della cresta, mentre la seconda si scala direttamente (passo in placca di III, chiodo di sosta dopo). Superata l'elevazione, proseguire dalla parte opposta tenendosi sul filo, lungo una cresta affilata discendente sulla quale bisogna stare quasi a cavalcioni. Si è giunti così alla bocchetta dei Soldati (qui si può arrivare anche, più faticosamente, risalendo il canale detritico ovest, ben visibile dal rif. Tonolini). Si aggira facilmente camminando a sinistra il gendarme roccioso, e, senza lasciarsi tentare dal diedro di rocce rotte che si ha davanti, si percorre per una quindicina di mt. la cengia che, versante val d'Avio, entra nella parete nord di cima Plem. Da qui gradoni muschiosi consentono di entrare in un primo diedro di tonalite scura che si impenna verso l'alto in blocconi fessurati: se ne esce a metà traversando a destra, prima del ripido, su altri gradoni, fino ad un terrazzino alla base di un diedro netto di roccia chiara, a libro aperto, percorso da una fessura all'incidenza (eventualmente friend Camalot 0.4 di sosta). Si percorre questo diedro per intero, una quindicina di metri, uscendone a destra al suo termine (tratto chiave, III+). Si è ora sulla cresta principale, costituita da blocchi di granito, delimitata a destra da un canale di roccia più chiara. Si risale per intero questa cresta (II, passaggi di III), cercando di tenersi in prossimità del filo, con poche deviazioni a destra, fino all'anticima est. A metà di questo tratto si trovano due chiodi di sosta. Dall'anticima est ci si porta facilmente alla cima principale (20 mt, passaggio in discesa di II+)."

